

Biblioteca di Storia delle Scienze "Carlo Viganò"



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



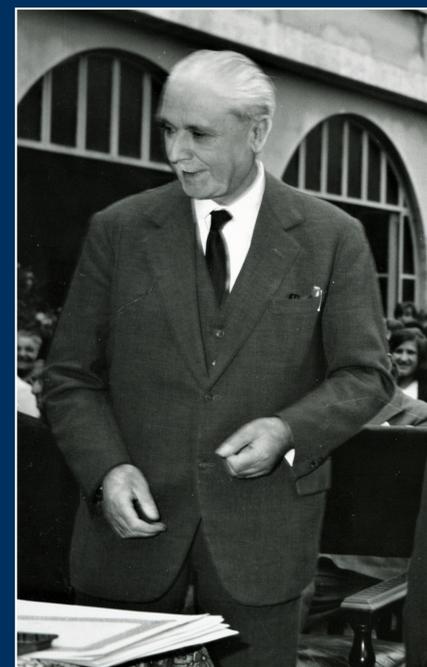
La Biblioteca di Storia delle Scienze "Carlo Viganò" è costituita da circa diecimila volumi, ripartiti pressoché in parti uguali nelle due grandi sezioni del Fondo Antico e del Fondo Moderno e rappresenta un raro caso di raccolta antica di straordinaria completezza ed omogeneità.

La collezione comprende una settantina di manoscritti la cui datazione varia dal XV al XIX secolo. Si tratta di opere che coprono uno spettro piuttosto ampio di discipline scientifiche, tra le quali emergono l'idraulica e la fisica, con scritti riconducibili al mondo dell'insegnamento scolastico, della ricerca scientifica, delle professioni tecniche. La raccolta delle edizioni a stampa si apre con una decina di incunaboli che riguardano soprattutto l'ambito della scienza astronomica medievale e rinascimentale. Tra le seicento edizioni cinquecentesche vi è un nutrito gruppo di rarissime edizioni di libri d'abaco e di trattati sull'insegnamento dell'aritmetica, e particolarmente ampia è la sezione dedicata alla produzione storico-scien-

tifica bresciana. Altre sezioni forti della biblioteca sono quelle che fanno riferimento all'architettura militare e all'arte della guerra, all'idraulica, alla meccanica, alla cartografia, agli scienziati gesuiti, all'astrologia. Non mancano poi i grandi testi dell'epoca d'oro della rivoluzione scientifica. Un'attenzione particolare merita, per numero e valore delle edizioni raccolte, la sezione dedicata a Galileo Galilei, che comprende quasi tutte le prime edizioni e le più importanti edizioni degli *Opera Omnia*.

La Biblioteca ospita anche una interessante selezione di "Autografi". Si tratta di 130 cartelle che restituiscono campioni di testimonianze autografe, per lo più lettere singole ma anche brevi carteggi. Il Fondo Autografi della Viganò comprende lettere scritte da studiosi di fisica, matematica, astronomia e astrologia, nonché attestati di ingegneri, medici ed esploratori, eredi dell'ottimismo illuministico e degli impulsi scientifici e tecnologici alimentati dal patriottismo risorgimentale e post-unitario.

L'ingegnere Carlo Viganò (1904-1974) fu figura chiave della vita economica, sociale e culturale della Brescia del secolo scorso: una persona discreta, riservata, la cui cifra fu la sobrietà e la generosità d'animo. A lui si deve la costituzione di quella straordinaria raccolta di testi antichi di argomento scientifico che costituisce oggi la *Biblioteca di Storia delle Scienze "Carlo Viganò"*, donata nel 1971 alla sede bresciana dell'Università Cattolica; una collezione avviata dall'industriale brianzolo all'indomani della laurea in ingegneria, conseguita nel 1927 al Politecnico di Milano, ed accresciuta, nel corso di quasi cinquant'anni di ricerche e di appassionato collezionismo, sino a diventare una delle più importanti raccolte librarie private a livello internazionale.



Ingegnere Carlo Viganò